



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 del 08/04/2025

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Referto del controllo di gestione anno 2023 – Presa d’atto.

L’anno duemilaventicinque, il giorno otto del mese di Aprile, alle ore 12,30 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	RUVOLO MATTEO	SINDACO	X	
2	AUGELLO LEONARDO	VICE SINDACO	X	
3	CLEMENTE EMANUELE	ASSESSORE	X	
4	DI CARO GIOVANNI	ASSESSORE	X	
5	MICELI ROSALIA	ASSESSORE		X
6	SGRO’ GIUSEPPE MARIA	ASSESSORE		X
		<i>N. presenti</i>	4	2

Presiede la seduta Presiede la seduta l’Avv. Matteo Ruvolo, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell’art. 97, comma 4, lett. a) , del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Generale Dott. Leonardo Misuraca, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all’argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. 15 marzo 1963, n° 16, recante “Ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni.

Vista l'allegata proposta di deliberazione, avente per oggetto: **Referto del controllo di gestione anno 2023 – Presa d'atto.**

Visto che la stessa è munita dei prescritti pareri di legge;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91.

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
3° Settore – Unità Controllo di gestione

Proponente: Dirigente

Oggetto:

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2023. PRESA D'ATTO

Richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 26/06/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);
- la Delibera del Consiglio Comunale 27 del 26/06/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2023/2025 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);

Richiamata la deliberazione n. 18 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 02/07/2024 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione relativo all'anno 2023, che costituisce presupposto necessario per il controllo di gestione;

Dato atto delle seguenti disposizioni del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- l'art. 147 in forza del quale gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, provvedono ad individuare strumenti e metodologie per garantire, mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché, attraverso il controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa onde ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

- l'art. 196 il quale stabilisce che gli Enti Locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo, dai propri Statuti e regolamenti di contabilità;

- l'art. 197 che indica le modalità dell'effettuazione del controllo di gestione:

a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;

b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;

c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa;

- l'art. 198 il quale prevede che la struttura operativa incaricata delle funzioni di controllo di gestione fornisca le conclusioni agli Amministratori ed ai Responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento dei servizi di cui sono responsabili;

- l'art. 198 bis introdotto nel T.U. dall'art. 1, comma 5, del D.L. 12.07.2004 n. 168 convertito nella Legge 30.07.2004 n. 191 (recante interventi urgenti per il contenimento della spesa), in forza del quale la struttura operativa titolare della funzione del controllo di gestione fornisce il risultato del predetto controllo, oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei servizi anche alla Corte dei Conti;

Rilevato che le modalità con le quali si svolge l'attività del controllo di gestione sono stabilite nel Regolamento sui controlli interni approvato con Deliberazione consiliare n. 34 del 06/06/2013;

Dato atto che il Piano della Performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 10/10/2023 e non è stato possibile effettuare un monitoraggio nel corso dell'anno, per cui il referto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, descrive l'attività complessivamente svolta a consuntivo;

Vista la deliberazione della G.C. n. 60 del 08.04.2024 con la quale è stato approvato il report monitoraggio al 31.12.2023 sul raggiungimento degli obiettivi strategici desunti dal DUP;

Rilevato che il sopra richiamato Referto della gestione dell'anno 2023 deve essere inviato alla Corte dei Conti, ai responsabili dei servizi, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio ed all'Organismo di valutazione;

Visto e presa compiuta conoscenza dell'allegato Referto del Controllo di Gestione relativo all'anno 2023;

Acquisiti i pareri favorevoli tecnico e contabile espressi dal Dirigente del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i. di seguito riportati;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

Visto l'O.R.EE.LL.;

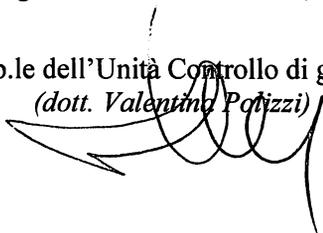
Visti gli atti d'Ufficio.

P.Q.S.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di prendere atto, approvandolo, del documento "referto del controllo di gestione anno 2023" redatto ai sensi dell'art. 198 e 198 bis del Tuel D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
2. di inoltrare il referto ai Dirigenti, ai Responsabili di servizio, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Nucleo monocratico di valutazione;
3. di pubblicare il Referto del Controllo di Gestione anno 2023 in Amministrazione trasparente, sezione bilanci del sito web istituzionale al fine di favorire la trasparenza dell'azione amministrativa ed agevolare l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini;
4. di inviare la presente deliberazione, corredata dal referto del controllo di gestione, alla competente Sezione della Corte dei Conti,
5. di dichiarare, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44.

Il Resp.le dell'Unità Controllo di gestione
(dott. *Valentina Potizzi*)



Il Dirigente del 3° Settore
(dott. *Raffaele Gallo*)





COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione ad oggetto: REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2023. PRESA D'ATTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE - ECONOMICO FINANZIARIO

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ribera, 7/4/2025

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
dott. Raffaele Gallo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Ribera, 7/4/2025

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
(dott. Raffaele Gallo)



Comune di Ribera (AG)
Referto del Controllo di Gestione 2023

Art. 196 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 08 APR. 2025

	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2023	4
1.1	Dati Generali	4
1.2	Il Sistema dei Controlli	5
1.2.1	Il Controllo di Gestione	6
1.2.2	Il Controllo Strategico	7
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	7
1.2.4	La Valutazione dei dirigenti	9
1.3	Il Sistema Contabile	9
1.3.1	Il Documento Unico di Programmazione	9
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione	11
1.3.3	Il Rendiconto	11
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	12
2.1	Le Risultanze contabili	12
2.1.1	Analisi della gestione finanziaria	12
2.1.2	La verifica degli equilibri finanziari	12
2.1.3	Il Risultato della gestione economica	18
2.1.4	Il Risultato della gestione patrimoniale	19
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	19
2.2.1	La gestione dei residui	19
2.2.2	La gestione di cassa	22
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo applicato all'esercizio	22
2.2.4	L'Analisi dell'entrata	23
2.2.4.1	Le Entrate tributarie	24
2.2.4.2	Le entrate da trasferimenti correnti	26
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie	27
2.2.5	L'Analisi della Spesa	28
3	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	29
4	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	30
4.1	Gli obiettivi di finanza pubblica	30
5	LE PARTECIPAZIONI	32
5.1	La revisione straordinaria delle partecipazioni	32
5.2	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	32
6	LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI	33
6.1	Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi	33
6.2	Il grado di raggiungimento degli obiettivi	33
6.3	Principali rilevazioni del Controllo di gestione	33
6.3.1	Servizi a domanda individuale	33
6.3.2	Acquisti Consip, riduzione spese di funzionamento	35
6.3.3	Dotazioni strumentali	37
6.3.4	Telefonia fissa, mobile e dati	38
6.3.5	Autovetture di servizio	39
7	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	39

Premessa

Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge, dai propri statuti e regolamenti, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa. Attraverso il controllo di gestione l'ente verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, mediante l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Nel rispetto dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000, ed in ottemperanza, in particolare, degli articoli 198 e 198-bis, è stata predisposta la presente relazione al fine di permettere le opportune considerazioni a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute, confrontando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati. Si evince, pertanto, come l'attività del controllo di gestione è funzione trasversale a tutto l'ente coinvolgendo l'intera struttura organizzativa al fine di permettere la verifica tra gli obiettivi assegnati e i programmi realizzati dai responsabili dei servizi e dai dirigenti.

Il contenuto del presente documento è articolato in sei parti:

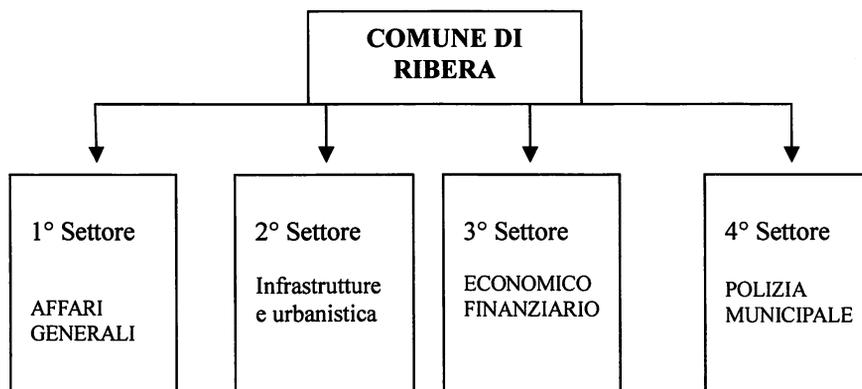
- la prima parte, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una seconda, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una terza, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una quarta, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto dell'equilibrio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una quinta, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una sesta, finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'azione condotta attraverso lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi prettamente esecutivi/gestionali

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2023

1.1 DATI GENERALI

Il Comune di Ribera (AG) ha una popolazione di 18.064 abitanti alla data del 31/12/2023.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in n. 4 aree:



DOTAZIONE ORGANICA

Anno	num. dipendenti
2020	154
2021	143
2022	141
2023	131

POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione residente al 31/12/2020	18.495
Popolazione residente al 31/12/2021	18.331
Popolazione residente al 31/12/2022	18.167
Popolazione residente al 31/12/2023	18.064

Dirigenti: 2

Il regolamento di contabilità è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 27/03/1998

1.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche dello statuto e del regolamento comunale. Con Deliberazione consiliare n. 34 del 06/06/2013 è stato approvato il Regolamento in materia di controlli interni. In particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati con la specificazione del numero di unità di personale assegnate (dipendenti a tempo indeterminato, determinato e altre forme di collaborazione), in aggiunta ai componenti dei collegi.

La situazione al 31/12/2023 è la seguente:

- Collegio dei revisori	Attivato: SI	N. addetti: 3
- Controlli di gestione	Attivato: SI	N. addetti: 1
- Controllo strategico	Attivato: SI	N. addetti: 1
- Valutazione dirigenzi	Attivato: SI	N. addetti: 1

Il Collegio dei revisori è stato nominato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 01/02/2022.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio, attuato mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, che si esercita attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è stato previsto con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 06/06/2013 e attivato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 119 del 26.04.2022 modificata e n. 147 del 16.05.2022.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto con cadenza periodica. Si articola almeno in tre fasi:

- a) Predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- b) Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti e dei relativi scostamenti;
- c) Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi ed agli indicatori di efficienza ed efficacia all'uopo determinati in sede di PEG, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7 del D.lgs. n. 267/2000.

La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati affinché i dirigenti abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi appartenenti alla struttura di cui sono responsabili.

La struttura *de qua*, salvo diversa e successiva scelta organizzativa, è allocata nel settore finanze che con la collaborazione degli altri dirigenti, svolge attività di controllo di gestione in ossequio a quanto previsto dalla legge, dai regolamenti vigenti e tramite altre modalità ritenute opportune, in ossequio, altresì, ai parametri, agli indicatori ed alle modalità di cui al PEG dell'anno di riferimento.

I principi del controllo di gestione consistono:

CONTROLLO DEI COSTI- Il controllo dei costi consiste nella rilevazione e nella valutazione sistematica dei costi sostenuti dall'ente in tutte le sue articolazioni, secondo i principi della contabilità finanziaria ed economica, allo scopo di determinare la competenza, la responsabilità e la destinazione;

EFFICIENZA GESTIONALE- L'analisi dei costi rilevati è finalizzata alla valutazione del grado di convenienza e di economicità dei sistemi gestionali dei servizi. L'efficienza gestionale, pertanto, viene valutata raffrontando i costi sostenuti ai risultati conseguiti.

EFFICACIA GESTIONALE – La verifica dell'efficacia gestionale viene valutata in rapporto al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.

RESPONSABILITÀ (intesa come responsabilità attiva) – Ogni responsabile di servizio deve avere la possibilità di controllo dell'andamento dei costi in modo da poter incidere in maniera significativa sulla loro determinazione.

Fasi dell'attività di controllo

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione o il Piano integrato di obiettivi e performance.
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
 - a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio e approvato dall'Organo politico esecutivo;
 - b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
 - c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
 - d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
 - e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio. Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione – DUP – in quanto contenente la programmazione strategica ed operativa: la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'ente, avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti è soggetto al controllo strategico, in base alla disposizione dell'art. 147-ter del D Lgs. 267/2000.

Il controllo strategico ha lo scopo di valutare - attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi dell'Ente l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici, in termini di congruenza tra risultati ed obiettivi. Tale forma di controllo sarà resa operativa a decorrere dall'anno 2019.

La definizione dei programmi strategici è effettuata annualmente dalla Giunta, sulla base delle linee programmatiche previste nel D.U.P. approvato dal Consiglio unitamente al bilancio.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità giuridico-amministrativa è assegnato al Dirigente che lo esercita nella fase preventiva della formazione dell'atto mediante il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità contabile è assegnato al Dirigente del Settore Ragioneria che lo esercita nella fase preventiva della formazione dell'atto, mediante il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Nella fase preventiva dell'adozione degli atti, ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. Il controllo esercitato si estende alla regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa e viene effettuato all'atto della firma delle determinazioni adottate dal responsabile del servizio.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

– Controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione degli organi collegiali, il Dirigente responsabile dell'Area finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, e che comporti riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve essere sempre richiesto anche il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

– Soggetti responsabili dei controlli

1. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, secondo le rispettive competenze, il Segretario Generale, i Dirigenti, i responsabili dei servizi, il Servizio Controllo di gestione, il Nucleo di valutazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti sono definite dal regolamento per la disciplina dei controlli interni, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

Gli organi politici, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza al Segretario, ai Dirigenti e ai responsabili dei servizi nell'espletamento delle loro funzioni di controllo.

Ove la Giunta o il Consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

– Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva si attua sotto la direzione del Segretario Generale, da apposita struttura organizzativa all'uopo individuata dallo stesso.

Sono soggette al controllo successivo: le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

I provvedimenti amministrativi da sottoporre al controllo verranno scelti mediante sorteggio pubblico effettuato con tecniche di campionamento individuate nell'apposito piano di auditing approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 192 del 09/05/2014 e successivamente modificato con atto n. 287 del 16/07/2014.

Le procedure all'uopo adottate dovranno garantire una verifica periodica (almeno una volta l'anno) di tutti i Settori dell'Ente.

Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario Generale, per il tramite della struttura preposta al controllo, ai Dirigenti di Settore, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale.

Degli esiti di tale controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto da inviare alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 148 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

L'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", prevede che ogni Ente adotti annualmente, entro il 30 giugno, un documento denominato "Relazione annuale sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. Con riferimento all'anno 2023, il Segretario generale sta predisponendo la relazione sulla performance 2023, che sarà sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione ed all'approvazione della Giunta Comunale. La valutazione avviene prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- Risorse umane assegnate;
- Risorse economiche assegnate;
- Sede di lavoro e risorse materiali assegnate;
- Numero di Servizi coordinati;
- Rilevanza degli atti adottati (ad efficacia interna ed esterna);
- Rilevanza strategica del Settore rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione

1.3 IL SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D. Lgs. n. 118/2011.

Il Documento unico di programmazione 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 26 del 26/06/2023.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 in data 26/06/2023.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

1. l'analisi strategica effettuata attraverso l'approfondimento delle condizioni esterne, in particolare:

- a. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
- b. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- c. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF), ed operativa effettuata con riferimento alle singole missioni e per ogni relativo programma. nonché attraverso l'analisi delle condizioni interne:

a. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

b. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

3. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

4. Risultano definiti gli indirizzi operativi in termini di:

- a. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- b. programmazione degli acquisti di forniture e servizi svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- c. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- d. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- e. aggiungere eventuali atti di programmazione inseriti nel DUP (il piano di contenimento delle spese, il programma delle collaborazioni esterne, ...)

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione ha un'articolazione per centri di responsabilità, Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP. Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

Con deliberazione della G.C. n. 101 del 03/07/2023 è stato approvato il P.E.G. 2023/2025

1.3.3 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale in data 02/07/2024 con delibera n. 18.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze Contabili

Il rendiconto della gestione 2023 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

RISULTANZE CONTABILI	
Finanziario (Avanzo)	26.263.269,98
Economico (Utile d'esercizio)	2.125.466,90
Patrimoniale (variazione del patrimonio netto)	2.292.219,32

2.1.1 Analisi della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio 2023				12.977.290,19
Riscossioni	(+)	5.055.182,61	17.080.017,43	22.135.200,04
Pagamenti	(-)	5.404.629,91	15.744.113,66	21.148.743,57
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			13.963.746,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			13.963.746,66

Il risultato di amministrazione è positivo per € 26.263.269,98 e nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	21.441.562,55	24.244.622,62	26.263.269,98
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	14.602.204,47	16.754.212,37	17.444.537,56
Parte vincolata ©	5.155.458,63	5.171.980,23	5.375.770,37
Parte destinata agli investimenti (D)	1.291.636,12	1.646.137,59	1.404.266,37
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	392.263,33	672.292,43	2.038.695,94

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con periodicità annuale. Con Deliberazione di C.C. n. 34 del 06/06/2013 è stato approvato il Regolamento in materia di controlli interni: ai sensi dell'articolo 7 di tale regolamento "Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del Settore Ragioneria e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del Segretario e dei Direttori di Settore, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni”.

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2023 abbia comportato un risultato di competenza (W1) pari a euro 4.104.985,45.

Quadro riassuntivo equilibrio generale			
Entrate	Accertamenti	Spese	Impegni
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023	12.977.290,19		
Totale avanzo utilizzato	1.774.688,46	disavanzo di Amministrazione	126.146,53
FPV spese corr. Iscritto in entrata	70.692,58		
FPV spese in conto capitale parte entrata	361.271,79		
Entrate titolo I	11.560.014,58	Spese titolo I	16.850.133,95
Entrate titolo II	7.852.104,73	FPV per spese correnti	542.811,28
Entrate titolo III	648.412,41	spese titolo II	1.847.176,66
Entrate titolo IV	2.237.690,74	FPV spese conto	874.371,22
Entrate titolo V	0,00	Spese titolo III	0,00
totale entrate finali	22.298.222,46	Totale spese finali	20.114.493,11
Entrate titolo 6 accensione prestiti	0,00	Rimborso prestiti	159.250,20
Anticipazioni da istituto tesoriere titolo 7	0,00	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
Entrate per conto terzi a partite di giro titolo 9	2.457.526,23	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.457.526,23
Totale entrate dell'esercizio	24.755.748,69	Totale spese dell'esercizio	22.731.269,54
totale complessivo delle entrate	26.962.401,52	Totale complessivo spese	22.857.416,07
disavanzo dell'esercizio		Avanzo di competenza	4.104.985,45

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono stati adottati n. 20 atti deliberativi di variazione di bilancio secondo il seguente prospetto:

Schema riepiolgativo delle delibere – determine di variazione anno 2023 adottate prima dell'approvazione del bilancio	
Tipologia	Oggetto
Delibera G.C. n. 102 del 07/07/2023	Riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui al 31.12.2022. Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 e al bilancio 2023-2025.
Delibera C.C. n. 38 del 14/07/2023	Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Determina 3° Settore n. 132 del 21/07/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera G.C. n. 112 del 28/07/2023	Variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo (Art. 175, comma 5-bis, lett. e bis, e comma 6 del D.Lgs. n.267/2000)
Determina 3° Settore n. 140 del 01/08/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera G.C. n. 121 del 04/08/2023	Variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale ai sensi dell'art.175, comma 5-bis, lett. c del D.Lgs. n.267/2000
Determina 3° Settore n. 147 del 24/08/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera G.C. n. 130 del 29/08/2023	Bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Variazioni di cassa (Art. 175, comma bis, lett., d), del D.Lgs. n. 267/2000)
Determina 3° Settore n. 157 del 12/09/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Determina 3° Settore n. 172 del 11/10/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Determina 3° Settore n. 181 del 23/10/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera G.C. n. 152 del 30/10/2023	Variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo (Art. 175, comma 5-bis, lett. e bis, e comma 6 del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera C.C. n. 61 del 21/11/2023	Bilancio di previsione 2023/2025. Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio (Art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera C.C. n. 66 del 29/11/2023	Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera C.C. n. 67 del 17/11/2022	Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera G.C. n. 183 del 07/12/2023	Prelevamento dal fondo di riserva
Delibera G.C. n. 184 del 07/12/2023	Prelevamento dal fondo di riserva
Delibera G.C. n. 187 del 07/12/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Determina 3° Settore n. 220 del 12/12/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Determina 3° Settore n. 221 del 12/12/2023	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione come si rileva dalla seguente tabella:

Applicazione dell'avanzo nel 2023	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo spese in c/capitale	Fondo svalutaz . Crediti	Avanzo non vincolato c/capitale	Totale
Spesa corrente vincolata/accantonata	0,00	8.871,39	0,00	0,00	0,00	8.871,39
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	895.122,96	2.633,91	0,00	0,00	0,00	897.756,87
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa in c/capitale	28.542,35	356.514,27	263.485,73	0,00	180.000,00	828.542,35
Reinvestimento quote accantonate per amm/to	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità						0,00
Totale Avanzo utilizzato	923.665,31	368.019,57	263.485,73	0,00	180.000,00	1.735.170,61

L'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente a rendiconto ha registrato un avanzo di euro 3.674.411,05. Le entrate correnti accertate, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti. Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), ai trasferimenti correnti (titolo 2) ed alle entrate extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo I, II e al titolo IV (4.02.06).

Equilibrio di parte corrente			
Accertamenti	2023		%
Entrate proprie titoli I	11.560.014,58		57,09%
Entrate da trasferimento titolo II	7.852.104,73	20.060.531,72	38,78%
Entrate extratributarie titolo III	648.412,41		3,20%
Entrate titolo IV (destinate al rimborso prestiti)	119.171,22		0,59%
FPV per spese correnti iscritto in entrata	70.692,58		0,35%
		20.250.395,52	100,00%
Avanzo 2022 applicato a spese correnti		946.146,11	
Entrate diverse destinate a spese correnti		187.693,15	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento		-31.481,77	
Totale Entrate		21.352.753,01	
Impegni			
Redditi di lavoro dipendente	4.142.072,32		24,58%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	305.016,16		1,81%
Acquisto di beni e servizi	10.905.426,07		64,72%
Trasferimenti correnti	1.318.796,65		7,83%
Interessi passivi	27.181,92		0,16%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.035,50		0,11%
Altre spese correnti	133.605,33		0,79%
Totale spese per magroaggregati		16.850.133,95	100,00%
FPV per spese correnti		542.811,28	
Altri trasferimenti in c/capitale Titolo II°		0,00	
Rimborso prestiti parte del Titolo IV°		159.250,20	
Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	
Recupero disavanzo esercizio precedente		126.146,53	
Totale Spese		17.678.341,96	
Avanzo di parte corrente		3.674.411,05	

L'equilibrio di parte in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro 430.574,40. Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 - 5 - 6 destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese al netto delle eccezioni previste per legge in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

		2023
P) utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	828.542,35
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	361.271,79
R) Entrate Titoli 4.00- 5.00 – 6.00	(+)	2.237.690,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	119.171,22
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	187.693,15
S1)Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	31.481,77
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo2.00 – spese c/capitale	(-)	1.847.176,66
U1)Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	874.371,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 430.574,40

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri			
avanzo d'amministrazione			
reinvestimenti alienazione beni diritti superficie	825,00		
proventi concessioni edilizie	354.445,57		
proventi monetizzazioni	1.993,77		
quote proventi CDS in c/capitale			
Totale		357.264,34	15,97%
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	177.717,64		
- contributi regionali	842.452,17		
- contributi di altri	860.256,59		
- altri mezzi di terzi			
Totale		1.880.426,40	84,03%
Sub Totale risorse		2.237.690,74	100,00%
Avanzo di amministrazione		828.542,35	
FPV in conto capitale iscritto in entrata		361.271,79	
	Totale risorse	3.427.504,88	
Impieghi in conto capitale		1.847.176,66	
FPV in conto capitale della spesa		874.371,22	
Impegni per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
	Sub totale	705.957,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti		187.693,15	
Entrate di parte corrente destinate ad investimento		31.481,77	
Contributi agli investimenti per rimborso di mutui		119.171,22	
Equilibrio di parte capitale		430.574,40	

Le fonti di finanziamento esercizio 2023 ammontano euro 2.237.690,74 e risultano così suddivise:

- 1) Entrate proprie per euro 357.264,34 pari al 15,97%, di cui:
 1. Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), pari a euro 354.445,57;
 2. Entrate da alienazioni patrimoniali per euro 825,00;
 3. Entrate da monetizzazione di parcheggi per euro 1.993,77;
- 2) Entrate da contributi agli investimenti per euro 1.880.426,40 pari al 84,03%, di cui entrate da contributi statali di euro 177.717,64, entrate da contributi regionali di euro 842.452,17 ed entrate da altri contributi di euro 860.256,59.

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati della gestione 2023 anche secondo criteri e logiche della competenza economica. Con riferimento all'ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	1.450.469,79
b) Proventi ed oneri finanziari	- 22.097,29
c) Rettifiche di valore attività finanziarie	74.396,93
d) Proventi ed oneri straordinari	1.429.244,52
e) Risultato economico d'esercizio	2.125.466,90

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico. Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	44.837.700,79	47.687.895,75
b) Passività	44.837.700,79	47.687.895,75
c) Patrimonio netto	28.531.690,21	30.823.909,53

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio 2023				12.977.290,19
Riscossioni	(+)	5.055.182,61	17.080.017,43	22.135.200,04
Pagamenti	(-)	5.404.629,91	15.744.113,66	21.148.743,57
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			13.963.746,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			13.963.746,66
Residui attivi	(+)	12.816.607,18	7.675.731,26	20.492.338,44
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	1.205.569,24	5.569.973,38	6.775.542,62
FPV per Spese Correnti	(-)			70.692,58
FPV per Spese in Conto Capitale	(-)			361.271,79
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)			26.263.269,98

2.2.1 La gestione dei residui

L'analisi della gestione dei residui permette di analizzare quanta parte del risultato di amministrazione è influenzato dall'andamento delle riscossioni dei crediti e dei debiti dei precedenti esercizi finanziari. Con il nuovo ordinamento contabile, i residui rappresentano esclusivamente obbligazioni giuridiche scadute, ovvero crediti e debiti in attesa di essere incassati e pagati ed il risultato di amministrazione risente, pertanto, della velocità con cui l'amministrazione riesce ad incassare i suoi crediti e ad onorare i debiti contratti per l'erogazione

dei servizi ai cittadini o per il funzionamento dell'ente. La fondatezza delle obbligazioni giuridiche assunte, che sono alla base di ogni diritto di credito o obbligo di pagare, e l'esigibilità delle stesse, è stata verificata da ogni singolo responsabile di servizio ed è terminata con l'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla G.C. n. 74 del 24/04/2024 previa acquisizione del parere dei revisori. L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi scaturiti dall'attività di riaccertamento è riportato nella seguente tabella:

Analisi anzianità dei residui							
Residui Attivi	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	4.878.907,77	1.111.803,09	1.331.238,55	1.535.450,01	2.060.986,51	3.845.946,70	14.764.332,63
di cui Tarsu/Tari	4.840.544,48	1.072.040,11	962.792,35	1.535.450,01	1.656.580,26	2.013.640,81	12.081.048,02
di cui F.S.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542.617,07	542.617,07
di cui add. Prov	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	49.530,37	32.656,52	189.180,14	630.005,56	2.404.918,54	3.306.291,13
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	3.126,63	55.022,73	219.805,93	202.401,84	480.357,13
di cui trasf. Regione	0,00	49.530,37	29.529,89	21.411,41	148.091,42	1.145.351,04	1.393.914,13
Titolo III	1.150,37	357,30	0,00	42.507,52	72.316,90	147.799,25	264.131,34
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	24.357,00	24.735,88	49.092,88
Totale parte corrente	4.880.058,14	1.161.690,76	1.363.895,07	1.767.137,67	2.763.308,97	6.398.664,49	18.334.755,10
Titolo IV	16.304,18	1.338,75	179.382,24	78.706,73	288.589,65	1.263.840,26	1.828.161,81
di cui trasf. Stato	16.304,18	0,00	0,00	0,00	115.203,26	141.093,07	272.600,51
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	167.277,54	48.254,25	146.595,41	370.222,76	732.349,96
Titolo V	0,00						
Titolo VI	0,00						
Titolo VII	0,00						
Titolo IX	176.287,17	139.907,85	0,00	0,00	0,00	13.226,51	329.421,53
Totale Attivi	5.072.649,49	1.302.937,36	1.543.277,31	1.845.844,40	3.051.898,62	7.675.731,26	20.492.338,44
Residui passivi	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	106.277,74	97.518,49	66.134,64	57.460,02	307.139,42	4.064.561,01	4.699.091,32
Titolo II	47.430,52	21.984,53	0,00	23.687,74	125.727,44	1.490.781,32	1.709.611,55
Titolo III	0,00						
Titolo IV	0,00						
Titolo V	0,00						
Titolo VI	0,00						
Titolo VII	176.294,37	139.550,02	5.997,36	20.910,84	9.546,11	14.631,05	366.929,75
Totale passivi	330.002,63	259.053,04	72.132,00	102.058,60	442.412,97	5.569.973,38	6.775.632,62

Residui attivi						
Titolo	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Residui da riportare	Residui di competenza
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.974.992,31	2.626.776,48	-429.829,90	10.918.385,93	3.845.946,70
II	Trasferimenti correnti	2.965.611,39	1.979.193,75	-85.045,05	901.372,59	2.404.918,54
III	Entrate extratributarie	233.293,90	111.580,91	-5.380,90	116.332,09	147.799,25
	Gestione Corrente	17.173.897,60	4.717.551,14	-520.255,85	11.936.090,61	6.398.664,49
IV	Entrate in conto capitale	1.242.111,60	307.674,88	-370.115,17	564.321,55	1.263.840,26
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Gestione conto capitale	1.242.111,60	307.674,88	-370.115,17	564.321,55	1.263.840,26
VII	Anticipazione da istituto tesoriere					
IX	Entrate per conto terzi	347.969,58	29.956,59	-1.817,97	316.195,02	13.226,51
	Totale	18.763.978,78	5.055.182,61	-892.188,99	12.816.607,18	7.675.731,26

Residui passivi						
Titolo	gestione	residui iniziali	residui pagati	residui eliminati	residui da riportare	residui di competenza
I	Spese correnti	5.790.917,20	4.881.703,18	-274.683,71	634.530,31	4.064.561,01
II	Spese in conto capitale	817.208,33	421.073,76	-177.304,34	218.830,23	1.490.781,32
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	456.556,45	101.852,97	-2.404,78	352.298,70	14.631,05
	Totale	7.064.681,98	5.404.629,91	-454.392,83	1.205.659,24	5.569.973,38

2.2.2 La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2023 è pari ad euro 13.963.746,66 come risulta dalla seguente tabella:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio 2023				12.977.290,19
Riscossioni	(+)	5.055.182,61	17.080.017,43	22.135.200,04
Pagamenti	(-)	5.404.629,91	15.744.113,66	21.148.743,57
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			13.963.746,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			13.963.746,66

Si evidenzia che l'importo della giacenza vincolata al 31/12/2023, risultante dalle scritture contabili del Tesoriere comunale, ammonta ad euro 4.391.341,11 e che con determinazione del dirigente del 3° Settore n.25 del 30/01/2024 è stata rideterminata in € 4.396.741,11.

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31/12	6.463.426,79	12.977.290,19	13.963.746,66

Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2023 l'anticipazione di tesoreria non è stata utilizzata.

2.2.3 L'analisi dell'avanzo applicato all'esercizio

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione come si rileva dalla seguente tabella:

Applicazione dell'avanzo nel 2023	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo spese in c/capitale	Fondo svalutaz . Crediti	Avanzo non vincolato c/capitale	Totale
Spesa corrente vincolata/accantonata	0,00	8.871,39	0,00	0,00	0,00	8.871,39
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	895.122,96	2.633,91	0,00	0,00	0,00	897.756,87
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa in c/capitale	28.542,35	356.514,27	263.485,73	0,00	180.000,00	828.542,35
Reinvestimento quote accantonate per amm/to	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità						0,00
Totale Avanzo utilizzato	923.665,31	368.019,57	263.485,73	0,00	180.000,00	1.735.170,61

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

La gestione dell'entrata per l'anno 2023, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

		Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	Riscossioni 2023
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.978.140,95	11.560.014,58	10.340.844,36
Titolo 2	Trasferimenti correnti	11.014.562,61	7.852.104,73	7.426.379,94
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.398.679,43	648.412,41	612.194,07
Titolo 4	Entrate in conto capitale	9.261.106,95	2.237.690,74	1.281.525,36
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.545.000,00	2.457.526,23	2.474.256,31
	Totale per titoli	57.197.489,94	24.755.748,69	22.135.200,04

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}}$	61,99 %	65,85 %	60,86 %
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}}$	59,67 %	62,49%	57,63%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente. L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI	2021	2022	2023
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2}}{\text{Popolazione}}$	987,43	1011,77	1074,63
Pressione tributaria = $\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Popolazione}}$	603,22	654,21	639,95
Intervento erariale = $\frac{\text{Trasferimenti Amministrazioni}}{\text{Popolazione}}$	384,20	357,56	434,68

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione. Gli indici di intervento da Amministrazioni pubbliche permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Altra imposta significativa, come risulta dalla tabella, è l'addizionale comunale all'IRPEF, nella considerazione che l'Imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa sull'occupazione di suolo pubblico TOSAP sono state sostituite dal Canone Unico Patrimoniale. Una componente rilevante delle entrate tributarie è data dal recupero evasione. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 62,49% delle Entrate correnti. Il nuovo principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa

comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Le entrate tributarie sono state le seguenti:

Entrate tributarie			
	2021	2022	2023
I.M.U.	3.211.700,00	3.300.973,00	3.287.000,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.M.U. annualità pregresse	1.200.090,74	1.800.565,92	1.300.000,00
T.A.S.I.	10.424,39	435,50	857,00
Addizionale I.R.P.E.F	979.569,03	1.041.307,49	1.112.845,82
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Recupero imposta sulla pubblicità	0,00	5.816,86	7.722,74
TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TOSAP	0,00	16.697,98	20.666,60
TARI	4.084.588,98	3.995.909,00	3.936.428,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	100.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo Solidarietà Comunale	1.555.000,05	1.560.280,07	1.580.631,20
F.S.C. - Trasporto scolastico disabili	0,00	6.950,88	17.393,72
F.S.C. - Asilo Nido	0,00	38.365,62	61.344,32
F.S.C. - Funzioni sociali	0,00	111.170,84	131.383,72
Altre entrate tributarie	16.342,13	6.503,18	3.741,46
Totale Entrate tributarie	11.057.715,32	11.884.976,34	11.560.014,58

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% accert. Su previsioni	Riscossioni (compet.)	% Riscos. su accert.
Recup.imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00	7.722,74	772,27%	853,75	11,06%
Recup.evasione ICI/IMU	1.300.000,00	1.300.000,00	100,00%	242.811,89	18,68%
Recupero evasione TOSAP	1.000,00	20.666,60	2066,66%	0,00	0,00%
Recup.evasione TARSU – TARI	350.000,00	100.000,00	28,57%	25.629,130	0,00%
Totale	1.652.000,00	1.428.389,34	86,46	269.294,77	18,85%

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

DESCRIZIONE		Aliquote IMU ‰
1	Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9)	ESENTI
2	Abitazioni principali e loro pertinenze (limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9)	6‰ con detrazione 200€
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;	1‰
4	Terreni agricoli non condotti direttamente	5,70‰
5	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" esclusi i rurali strumentali. Aliquota agevolata del 9,60‰, tranne D/5 e D/10, applicata subordinatamente alla richiesta dei soggetti interessati che devono possedere i seguenti requisiti: - L'immobile deve essere di proprietà di chi esercita l'attività (in caso di società il titolo di proprietà può appartenere anche ad un socio); - Il proprietario deve essere residente nel Comune di Ribera.	10,60‰ (di cui 7,60‰ per mille riservato allo stato)
6	Aree edificabili	10,60‰
7	Aliquota base dell'imposta municipale propria di cui all'art. 1 comma 754 della L. 160/2019 per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle soprastanti classificazioni. Aliquota agevolata del 9,60‰ per i soli immobili di Cat. C3 "laboratori per arti e mestieri" e Cat. C1 "negozi e botteghe" applicata subordinatamente alla richiesta dei soggetti interessati che devono possedere i seguenti requisiti: - L'immobile deve essere di proprietà di chi esercita l'attività (in caso di società il titolo di proprietà può appartenere anche ad un socio); - Il proprietario deve essere residente nel Comune di Ribera.	10,60‰

Il gettito 2023 è stato pari a euro 4.587.000,00 di cui:

IMU ordinaria euro 3.287.000,00;

IMU annualità pregresse 1.300.000,00

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'accertamento ammontante ad € 3.936.428,00, effettuato con determinazione dirigenziale n. 104 del 15/06/2023, tiene conto della lista di carico TARI 2023.

2.2.4.2 Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza, per i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	€ 7.030.233,62	€ 6.471.927,65	€ 7.285.971,61
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 12.571,45	€ 9.864,18	€ 10.394,12
Trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti dall'U.E e dal Resto del mondo	€ 0,00	€ 13.993,40	€ 555.739,00
Totale Entrate	€ 7.042.805,07	€ 6.495.785,23	€ 7.852.104,73

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per effetto dei fondi provenienti dal PNRR.

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Differenza 2022-2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 458.541,41	€ 443.143,31	-€ 15.398,10
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	€ 48.730,75	€ 71.450,02	€ 22.719,27
Interessi attivi	€ 1.106,76	€ 5.084,63	€ 3.977,87
rimborsi e altre entrate correnti	€ 130.113,50	€ 128.734,45	-€ 1.379,05
Totale Entrate extratributarie	€ 638.492,42	€ 648.412,41	€ 9.919,99

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

		2020	2021	2022
Titolo 1	Spese correnti	13.052.520,32	14.308.696,89	17.180.506,88
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.022.209,08	1.006.646,37	645.310,95
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	942,80	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	195.282,03	200.991,75	204.957,37
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.057.707,81	1.836.853,22	3.079.547,82
	Totale per titoli	16.327.719,24	17.354.131,03	21.110.323,02

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

1. lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
2. per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri); - sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le spese correnti per macroaggregato

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO	2022	2023	Diff. 2023-2022	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 4.170.208,63	€ 4.142.072,32	-€ 28.136,31	-0,67
Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 283.747,89	€ 305.016,16	€ 21.268,27	7,50
Acquisto di beni e servizi	€ 10.662.297,76	€ 10.905.426,07	€ 243.128,31	2,28
Trasferimenti correnti	€ 1.644.599,89	€ 1.318.796,65	-€ 325.803,24	-19,81
Interessi passivi	€ 40.090,54	€ 27.181,92	-€ 12.908,62	-32,20
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 54.312,36	€ 18.035,50	-€ 36.276,86	-66,79
Altre spese correnti	€ 325.249,81	€ 133.605,33	-€ 191.644,48	-58,92
TOTALE	€ 17.180.506,88	€ 16.850.133,95	-€ 330.372,93	-1,92

La spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad € 16.850.133,95 in diminuzione rispetto all'impegnato 2022 di € 17.180.506,88 (-1,92%).

Le voci di spesa che diminuiscono sono: redditi di lavoro dipendente (-0,67%), trasferimenti correnti (-19,81%), interessi passivi (-32,20%), rimborsi e poste correttive delle entrate (-66,79%) e altre spese correnti (-58,92%).

Le voci di spesa che si incrementano sono: imposte e tasse a carico dell'ente (+7,50%) e acquisto di beni e servizi (+2,28%).

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle spese in conto capitale, quali:

Le spese in conto capitale per macroaggregato

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO	2022	2023	Diff. 2023-2022	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 639.310,86	€ 1.847.176,66	€ 1.207.865,80	188,93
Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	€ 6.000,09	€ 0,00	-€ 6.000,09	-100,00
TOTALE	€ 645.310,95	€ 1.847.176,66	€ 1.201.865,71	186,25

La spesa in conto capitale dell'esercizio 2023 ammonta ad € 1.847.176,66 in aumento rispetto all'impegnato 2022 di € 645.310,95 (+186,25%). La voce di spesa che aumenta è *Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni* (+188,93%).

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che : "Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ...". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo. Il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018 ha fissato i nuovi parametri obiettivi per Comuni, Province e Città Metropolitane per il triennio 2019/2021. I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020. I nuovi parametri sono stati elaborati tenendo conto degli indicatori previsti dall'Atto di indirizzo, approvato dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti locali nella seduta del 20 febbraio 2018, che erano stati individuati tra gli indicatori del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015, sono stati, tra l'altro, confermati dal DM 01/08/2019.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel. Sulla base dei parametri suindicati l’ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell’ambito della propria attività di verifica l’ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto del vincolo di finanza pubblica dell’equilibrio di bilancio.

4.1 Gli obiettivi di finanza pubblica

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF - Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui gli articoli 9 e 10 della legge dicembre 2012, n. 243”.

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- *che l'art. 9 (Equilibrio di bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;*
- *che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;*
- *che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D. Lgs. 118/2011).*

In sintesi:

- 1) *l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis. L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);*
- 2) *gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. “partite finanziarie”, ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit.6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4);*
- 3) *I suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;*
- 4) *rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1 bis, L. 243/12) significa dare “copertura” agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di “entrate finali” o riduzioni di “spese finali”, nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.*

Nella **Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020**, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex art. 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro, si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempianti".

Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	3.674.411,05
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	430.574,40
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	4.104.985,45
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	- 1.996.345,80
Risorse vincolate nel bilancio	- 564.030,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.544.608,84

5 LE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 22.03.2017 è stata costituita la società a responsabilità limitata “in house providing”, a totale partecipazione comunale denominata “Riberambiente s.r.l.”, per la gestione integrata dei rifiuti di cui al piano di intervento A.R.O con capitale sociale di euro 10.000,00. In data 19.12.2017 con deliberazione di giunta comunale n. 444 si è previsto un aumento di capitale sociale della società Riberambiente s.r.l. di euro 60.000,00, in esecuzione della delibera di C.C. n. 49 del 30/11/2017.

Dalla verifica dei crediti/debiti delle società partecipate emerge la rispondenza degli stessi con i residui passivi e/o con gli accantonamenti nel risultato di amministrazione dell'ente.

Della rispondenza se ne dà atto a mezzo delle note informative allegate al rendiconto della gestione per espressa previsione di cui all'art.11, comma 6 lett. j, al D.Lgs.118/2011.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Ribera.

DENOMINAZIONE	Partecipazione posseduta (metodo Patrimonio Netto)	Quota percentuale	Sito internet
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	17.335,52	11,86	http://www.agenziapropitersciacca.it
GAC il sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata soc.consortile a r.l.	4.649,81	9,09	http://www.gacsoleazzurro.it
ATI Assemblea territoriale Idrica di Agrigento AG9 (ex Consorzio ATO IDRICO di Agrigento)	25.972,21	4,32	http://www.atiag9.it
Società Consortile S.R.R. ATO Agrigento Prov. Ovest a r.l.	76.459,29	15,01	http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it
Riberambiente s.r.l.	74.200,00	100,00	https://riberambiente.it
SOGEIR Gestione impianti S.p.A. (partecipata indiretta)	19.404,18	15,01	https://www.sogeirimpianti.it/
Azienda Idrica Comuni Agrigentini A.I.C.A.	0,00	4,74	https://www.aicaonline.it
GAL Sicani soc. coop. cons.	820,21	1,64	https://www.galsicani.eu

5.1 LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Con delibera del CC n. 44 del 22.11.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'ente ex art 24 D.Lgs 19.8.2016 – ricognizione delle partecipazioni possedute. L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse. L'esito di tale ricognizione, anche se negativo: - è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014; - è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

5.2 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'ente ha approvato con delibera del C.C. n. 62 del 30/12/2024 la revisione periodica ed il censimento delle società partecipate.

6 LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI

6.1 Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi

Il DUP 2023/2025, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 26/06/2023 è strutturato in missioni, ognuna delle quali presenta un numero variabili di programmi. Ad essi risultano collegati obiettivi strategici e obiettivi operativi.

6.2 Il grado di raggiungimento degli obiettivi

Il Piano della Performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 10/10/2023. E' in corso la valutazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Con deliberazione della G.C. n. 60 del 08.04.2024 è stato approvato il report monitoraggio al 31.12.2023 sul raggiungimento degli obiettivi strategici desunti dal DUP;

Obiettivi per Settori

1° Settore	27/32 = 84,37%
2° Settore	21/27 = 77,77%
3° Settore	13/13 = 100%
4° Settore	10/10 = 100%

Obiettivi cumulati raggiunti

$$\frac{27+21+13+10}{32+27+13+10} = \frac{71}{82} = 86,58 \%$$

6.3 Principali rilevazioni del controllo di gestione

Le rilevazioni più importanti calcolate dal Controllo di Gestione attengono a indici di bilancio (finanziari ed economici) allegati alla relazione della Giunta per quanto riguarda la rilevazione e l'analisi degli scostamenti, attraverso il confronto tra Piano degli Indicatori di Bilancio 2023 approvato con delibera C.C. n. 27 del 26.06.2023 e quello approvato unitamente al Rendiconto 2023 con delibera C.C. n. 18 del 02/07/2024); tali indicatori sostituiscono, sulla base del principio contabile applicato n. 4/1 della nuova contabilità ex D.lgs. 118/11, i precedenti indicatori relativi ai servizi indispensabili e quelli relativi ai servizi a domanda individuale, con rilevazione dei parametri di efficacia ed efficienza calcolati ai sensi del D.P.R. 194/96;

6.3.1 Servizi a domanda individuale

Relativamente ai servizi a domanda individuale, si evidenzia che il servizio asilo nido per l'anno 2023 non è stato erogato e il relativo personale è stato utilizzato in altri servizi dell'Ente, mentre il servizio di refezione scolastica è stato fornito dal 09/01/2023 al 22/12/2023 con l'interruzione durante le vacanze scolastiche.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO	Percentuale
2023	
Refezione scolastica	
Accertamenti: euro 103.233,88	54,08
Impegni: euro 190.881,60	

Refezione scolastica al 31/12/2023 - Importi impegnati e accertati

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle prestazioni	40.617,50
Contributo per fruizione mensa personale scuola	62.616,38
Totale Ricavi	103.233,88

COSTI

Retribuzione personale refezione scolastica - rapportato ai mesi (sette) di svolgimento del servizio	49.933,91
Contributi personale refezione scolastica - rapportato ai mesi (sette) di svolgimento del servizio	13.838,70
Viveri, materiale di consumo per la refezione scolastica	105.104,12
Contributo istituzioni scolastiche per funzionamento mensa	16.039,44
Spese Telecom e servizi a rete	965,43
Autocontrollo servizio refezione	1.000,00
Utilizzo beni di terzi	4.000,00
Totale Costi	190.881,60
Risultato economico	- 87.647,72

Costo medio per pasto

Totale Costi (€190.881,60) : Pasti (n. 29.320) = € 6,51

Servizio rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda il servizio gestione rifiuti solidi urbani si rilevano costi per euro 4.940.668,23 riguardanti il personale comandato, servizi vari, debiti fuori bilancio e progetto spazzamento LSU. L'importo dei costi risente notevolmente dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato in bilancio per la copertura dei debiti fuori bilancio inerenti al comparto rifiuti.

I ricavi complessivi pari ad euro 4.071.415,31 sono così suddivisi:

- a) Accertamento lista di carico TARI anno 2023 euro 3.936.428,00;
- b) Trasferimento MIUR TARSU scuole euro 21.736,44;
- c) Recupero evasione TARSU euro 100.000,00;
- d) Trasferimento regionale per premialità raccolta differenziata euro 13.132,14.
- e) Addizionale provinciale TARSU euro 118,73;

6.3.2 Acquisti Consip, riduzione spese di funzionamento

Servizio Sistema Informatico Comunale (SIC) - Nel 2023 sono state attivate le seguenti forniture / convenzioni attraverso Consip e Mepa:

Atto n.	del	Oggetto e importo	TIPO
55	27/01/2023	27/01/2023 Canone annuale per l'anno 2023 di licenze d'uso del prodotto software WORK-DESK e servizi di assistenza telematica di base € 2.928,00	MEPA
56	27/01/2023	Rinnovo canoni annuali per l'anno 2023 di licenze d'uso dei prodotti software SIC – SPI protocollo informatico, SIC – PFD procedimenti e flussi documentali € 2.232,60	MEPA
57	27/01/2023	Assistenza telematica di base per la piattaforma informatica comunale per l'anno 2023 € 3.074,40	MEPA
61	30/01/2023	Rinnovo canone annuale software magazzino economale (ECL-001), servizi di assistenza telematica di base del prodotto software Magazzino economale e servizi telematici di assistenza tecnica, applicativa, gestionale e di addestramento in area informatica) € 1.837,32	MEPA
62	30/01/2023	Rinnovo canoni annuali di licenze d'uso e manutenzione dei prodotti software (GCA-001 Consultazioni anagrafiche, SDL-001 Servizi demografici online, ADI-MPE Archiviazione posta elettronica, ADI-FPA Archiviazione fatture PA) € 5.055,28	MEPA
63	30/01/2023	Assistenza tecnica, applicativa, gestionale e di addestramento in area informatica anno 2023 € 3.111,00	MEPA
215	16/03/2023	Rinnovo servizio Workspace STD € 1.522,56	MEPA
337	02/05/2023	Servizio di manutenzione e assistenza rete hyperlan, impianto di videosorveglianza e dell'hotspot Wifi (impianti rete attiva Switch, telecamere) del centro urbano per l'anno 2023 € 5.233,80	MEPA
353	04/05/2023	Servizi di aggiornamento e manutenzione software per inventariare i dispositivi collegati in rete ed i software autorizzati presenti nei server, client e notebook € 1.099,87	MEPA
414	30/05/2023	Servizio di aggiornamento, manutenzione, assistenza, Help Desk ed Hosting del portale Web istituzionale del Comune per il periodo anno 2023 € 4.160,20	MEPA
483	22/06/2023	Rinnovo periodo luglio/dicembre 2023 dei canoni della Adsl con upgrade di banda a 20 mega, plesso scolastico via Pier delle Vigne e Comprensivo Don Bosco via Imbornone, biblioteca comunale, istituto V. Navarro, istituto F. Crispi e della Adsl 20 mega per l'hot spot wi-fi nel centro abitato di Ribera, rinnovo extra fibra 100 MB c.so Umberto I e via Fazello presso l'archivio comunale - € 6.949,76	MEPA
525	07/07/2023	Assistenza ed aggiornamento software URBIX SUAP anno 2023 € 3.111,00	MEPA
526	07/07/2023	Software gestionale Sicraweb – Adeguamento software J-Demos per integrazione liste elettorali nell'ANPR € 3.416,00	MEPA
547	14/07/2023	Sessioni formative per i Servizi Demografici € 2.550,00	MEPA
551	18/07/2023	Fornitura di n. 6 stampanti A4 B/N Brother modello MFC-L6950DW CSP € 2.712,65	MEPA
560	20/07/2023	Fornitura di n. 3 stampanti HP LASER 408 DN € 897,62	Convenzione CONSIP
563	24/07/2023	Fornitura di computer e attrezzature informatiche € 5.276,00	MEPA
576	28/07/2023	Migrazione della soluzione Concilia su M-Cloud € 2.806,00	MEPA
613	04/08/2023	Servizio di Posta Elettronica € 12.810,00	Convenzione Consip
627	14/08/2023	Fornitura di servizi di posta elettronica certificata (PEC) € 11.974,45	Convenzione Consip
703	11/09/2023	Rinnovo affidamento per anni tre dell'aggiornamento di software PRIMUS POWER PACK € 608,78	MEPA

720	15/09/2023	Manutenzione e verifica delle funzionalità dei climatizzatori in dotazione ai Servizi demografici € 450,00	MEPA
748	26/09/2023	Fornitura di mobili e arredi per gli uffici dello Sportello Unico Attività Produttive, Uffici Finanziari e Demografici € 3.990,00	MEPA
749	26/09/2023	Fornitura di materiale di consumo (carta per fotocopie, faldoni con lacci e carpete con lembi) per le attività del PON Inclusione Avviso 1 Pais € 601,40	MEPA
751	27/09/2023	Rilegatura registri di Stato Civile € 1.073,60	MEPA
752	27/09/2023	Fornitura di toner per varie stamapnti in dotazione agli uffici dello SUAP, per le per le attività del PON Inclusione Avviso 1 Pais € 1.399,56	MEPA
783	11/10/2023	Servizio di ottimizzazione, monitoraggio, gestione ed assistenza del sistema Firewall proxy installato presso la sede centrale del Comune € 3.660,00	MEPA
815	25/10/2023	Adeguamento e riconfigurazione servizi di rete lan e attivazione servizi di telefonia presso il comando della Polizia Locale € 2.475,00	MEPA
839	30/10/2023	Fornitura di fogli registri di Stato Civile € 452,67	MEPA
888	13/11/2023	Affidamento di servizi di base a bassa soglia (banco alimentare e distribuzione di beni di prima necessità per minori e adulti) nell'ambito del progetto PON inclusione di cui all'avviso 1/2021 PRINS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – CUP H91H22000100001 € 75.502,72	MEPA
929	29/11/2023	Attivazione servizi di connettività wireless presso servizio di politiche sociali € 735,66	MEPA
940	04/12/2023	Fornitura dispositivi di sicurezza DPI (vestiario e scarpe) per il personale ausiliario in Servizio presso il SUAP e i Servizi Demografici € 401,37	MEPA
953	07/12/2023	Fornitura di consumabili ed attrezzature varie € 1.195,60	MEPA
954	07/12/2023	Fornitura di attrezzature informatiche € 1.817,80	MEPA
955	07/12/2023	Rinnovo dei servizi di connettività e manutenzione degli apparati di rete € 38.306,15	MEPA
1036	22/12/2023	Fornitura di armadi, classificatori in metallo ed accessori vari per il locali della mediateca Comunale in via Berlinguer € 4.947,94	MEPA
1051	28/12/2023	Fornitura di servizi di Fonia per varie sedi del Comune – upgrade tecnologico e implementazione € 42.883,00	MEPA
1054	28/12/2023	Fornitura del servizio di assistenza e manutenzione software applicativo denominato Appalti & Contratti per la gestione dell'area E- Procurement € 14.737,60	MEPA
1060	29/12/2023	Servizi di gestione dei Progetti di Unità Collettiva (CUP) per soggetti in carico ai servizi di assistenza sociale del Distretto D6 – Comune capofila Ribera a valere sul progetto PAL-QSFP 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – CUP H99G21000300006 € 124.577,00	MEPA
1060	29/12/2023	Servizi di gestione dei Progetti di Unità Collettiva (CUP) per soggetti in carico ai servizi di assistenza sociale del Distretto D6 – Comune capofila Ribera a valere sul progetto PAL-QSFP 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – CUP H99G21000300006 € 90.577,00	MEPA

Ufficio Tributi - A valere sul bilancio 2023 contabilmente risultano attive le seguenti forniture / convenzioni attraverso Consip e Mepa:

Atto n.	del	Oggetto e importo	TIPO
56	13/04/2023	Servizio di assistenza manutenzione e aggiornamento del software sistema operativo informatico J-TRIB e hot-line telefonica in uso presso gli uffici del servizio tributi – ANNO 2023 - € 8.348,46	MEPA
62	18/04/2023	Servizio di stampa e imbustamento ed avvio alla spedizione con raccomandata di avvisi di accertamento IMU e TARI, solleciti TARI emessi nel 2023 (busta verde e raccomandata A/R) e	MEPA

		stampa, imbustamento e servizio di corrispondenza avvisi di pagamento TARI – 2023 e rendicontazione degli esiti delle cartoline/buste di reso e scansione. € 15.119,46	
113	06/07/2023	Servizio di corrispondenza, avvisi bonari, solleciti con posta tracciata, Racc. A.R. e avvisi di accertamento TARI e IMU (Atti Giudiziari busta verde) - Ufficio Tributi "senza affrancatura con pagamento anticipato e contestuale" anno 2023. € 39.000,00	MEPA
160	18/09/2023	Servizio di corrispondenza, avvisi bonari, solleciti con posta tracciata, Racc. A.R. e avvisi di accertamento TARI e IMU (Atti Giudiziari busta verde) - Ufficio Tributi "senza affrancatura con pagamento anticipato e contestuale" anno 2023. € 31.000,00	MEPA

Ufficio Economato - A valere sul bilancio 2023 contabilmente risultano attive le seguenti forniture / convenzioni attraverso Consip e Mepa:

MATERIALE DI CANCELLERIA € 494,02	10/02/2023	ODA
FALDONI PER ARCHIVIAZIONE € 477,94	13/02/2023	ODA
CARTA IN RISME FORMATO A4 € 481,90	13/02/2023	ODA
MATERIALE DI PULIZIA € 494,68	13/02/2023	ODA
MATERIALE DI PULIZIA € 499,59	13/02/2023	ODA
RINNOVO FIRMA DIGITALE € 54,90	22/03/2023	ODA
CARTA IN RISME NEI FORMATI A4 E A3 € 1.454,85	10/05/2023	ODA
CARTA IN RISME NEI FORMATI A4 E A3 € 1.475,90	21/07/2023	ODA

6.3.3 Dotazioni strumentali

Acquisti di hardware di produttività individuale (PC, stampanti, scanner, monitor)

	2021	2022	2023
Previsione	€ 33.035,88	€ 33.035,88	€ 63.732,59 *
Consuntivo	€ 29.551,77	€ 6.924,03	€ 63.679,17

* (incremento per trasferimenti FERS DRQ SICANI per acquisto hardware)

Razionalizzazione Strumenti Informatici

Il Comune di Ribera è fortemente impegnato da alcuni nelle politiche eco-sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi. Uno degli aspetti su cui ci si muove da tempo e sul quale si intende proseguire è quello della riduzione delle stampe al fine di ridurre l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi. Prosegue da anni la sensibilizzazione del personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail). E' inoltre in uso una politica di scambio di

informazioni mediante documenti digitali (Pec/mail) e non cartacei ma che comunque deve essere veicolata attraverso la gestione documentale per la quale i dipendenti dovranno essere debitamente formati.

Si è già sperimentata con esito favorevole, la riduzione delle spese di approvvigionamento dei fotocopiatori e dei relativi costi accessori (carta, toner, assistenza tecnica, ecc..) attraverso la stipula di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo dei materiali di consumo. Inoltre sono state sostituite gran parte delle vecchie stampanti in dotazione nei vari uffici con altre nuove attraverso le convenzioni attive sul portale della Consip.

Il Comune di Ribera è servito da una rete in fibra ottica con una banda complessiva di 600 MB che è stata ulteriormente implementata al fine di ottimizzare i servizi al cittadino.

Le sedi comunali (**palazzo municipale, servizi finanziari, polizia municipale, ufficio tecnico, servizio politiche sociali e servizi demografici**) sono collegate con una dark fiber (fibra spenta) ed con una rete Hiperlan utilizzata come backup e dove ad oggi veicola principalmente la fonia che nel 2024 sarà migrata nella dark fiber.

Il nostro Comune ha affidato l'appalto per **la fornitura di servizi di fonia e l'upgrade tecnologico con relativa implementazione per tutte le sedi del Comune compresa quella della Mediateca Comunale.**

Dopo che sarà completato l'iter procedurale e completate le attività per le sostituzioni del sistema delle centrali telefoniche, ormai obsolete, sarà avviata la transizione definitiva al sistema **VoiP**.

Ad oggi tutte le utenze e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico e soprattutto di riscontrare in modo efficace le richieste di chiarimenti sui pagamenti.

6.3.4 Telefonia fissa, mobile e dati

Sono ricompresi i canoni e consumi per telefonia fissa, mobile e connettività, accessi banda larga relativi alla rete comunale e delle scuole

	2021	2022	2023
Previsione	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00
Consuntivo	€ 86.966,40	€ 79.983,49	€ 84.796,14

L'incidenza maggiore è dovuta al costo dei servizi di connettività quali fibra ottica, dark fiber, sicurezza (firewall – privacy - antivirus), mail/PEC, Cloud e servizi di Enabling per il cloud.

Telefonia mobile

Negli ultimi anni il servizio Informatica ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per telefonia mobile a carico del Comune di Ribera, in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare quanto più possibile i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza) ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 594 e seguenti della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

E' prevista la migrazione dei due contratti in atti con TIM (fonia e dati) attraverso la convenzione di telefonia mobile 9 Consip con il nuovo gestore VODAFONE.

6.3.5 Autovetture di servizio

Il parco macchine in dotazione all'Ente è composto da n. 27 automezzi.

Nel 2023 si è proceduto alla dismissione di un'autovettura e all'acquisto di n. 2 autovetture ed n.1 pick up.

Relativamente alla **SPESA PER CARBURANTI**:

Dati spesa carburante	2021	2022	2023
Previsione	€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00
Consuntivo	€ 33.386,33	€ 25.005,89	€ 31.469,50

7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2023 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

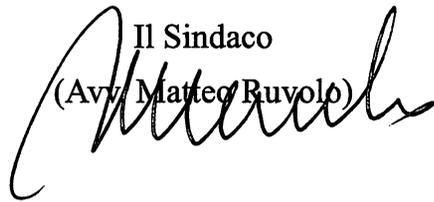
- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 26.263.269,98, confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta

Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del 08. APR. 2025

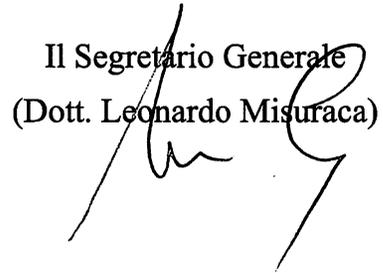
Votazione UNANIME

Immediata esecutività si no

Il Sindaco
(Avv. Matteo Ruvolo)



Il Segretario Generale
(Dott. Leonardo Misuraca)



I Componenti

AUGELLO LEONARDO

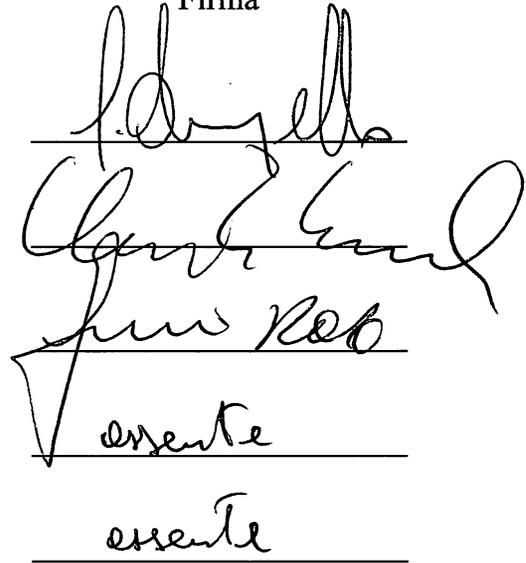
CLEMENTE EMANUELE

DI CARO GIOVANNI

MICELI ROSALIA

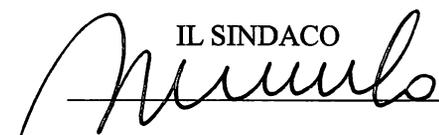
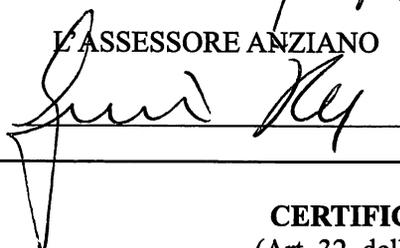
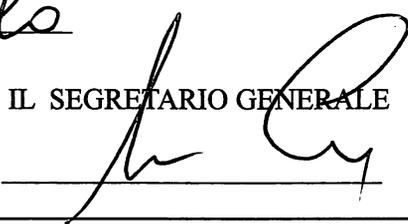
SGRO' GIUSEPPE MARIA

Firma



Augello
Clemente
Di Caro
Miceli
Sgro'

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

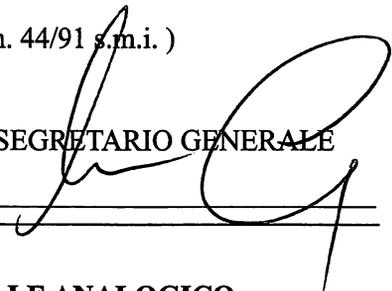
ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08 APR. 2025

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li 08 APR. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE


ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

(Dott. Leonardo Misuraca)

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.